

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 5 maggio 2015;

SENTITO il Relatore Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTO l'articolo 12, comma 2, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ai sensi del quale l'Autorità può procedere a indagini conoscitive di natura generale nei settori economici nei quali l'evoluzione degli scambi, il comportamento dei prezzi od altre circostanze facciano presumere che la concorrenza sia impedita, ristretta o falsata;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217 e, in particolare, l'articolo 17, relativo alle indagini conoscitive di natura generale;

CONSIDERATI i seguenti elementi:

1. Il definitivo smantellamento del regime comunitario delle quote latte, effettivo dal 31 marzo 2015, potrebbe avere significative e negative ripercussioni per il settore lattiero-caseario nazionale, tradizionalmente deficitario di materia prima, aggravando la volatilità dei prezzi e l'impatto che essa produce sugli allevatori nazionali.
2. In tale contesto, le associazioni di agricoltori lamentano una scarsa correlazione tra l'andamento dei prezzi al consumo dei prodotti lattiero-caseari e il prezzo corrisposto agli allevatori nazionali per la vendita del latte crudo, che ha presentato una drastica diminuzione negli ultimi mesi, in controtendenza anche con l'andamento dei costi produttivi: il valore aggiunto della filiera lattiero-casearia si concentrerebbe quindi esclusivamente nei settori a valle della

trasformazione del latte crudo e della distribuzione al consumo dei prodotti finiti.

3. Ciò potrebbe essere riconducibile a specifiche problematiche di funzionamento delle dinamiche concorrenziali e di mercato dei diversi settori collegati verticalmente lungo la filiera produttiva, idonee ad incidere sui meccanismi di trasmissione dei prezzi lungo la filiera stessa.

4. A tale riguardo, sembra assumere rilievo anche il basso livello di concentrazione strutturale dell'offerta di materia prima, che, unitamente alle specifiche caratteristiche del processo produttivo, potrebbe generare uno squilibrio del potere di negoziazione nell'ambito delle relazioni commerciali tra agricoltori e latterie, favorendo l'adozione di condotte commerciali sleali astrattamente valutabili ai sensi dell'art. 62 del D.L. n.1/2012, recante *“Disciplina delle relazioni commerciali in materia di cessione di prodotti agricoli e agro-alimentari”*.

5. A livello comunitario, proprio in un'ottica di riequilibrio del potere negoziale tra le controparti, il recente Reg. n. 261/2012 (c.d. Pacchetto Latte, in vigore dal 2 aprile 2013) ha introdotto la possibilità di effettuare, in deroga alle norme di concorrenza, accordi di prezzo tra produttori (nell'ambito di Organizzazioni o Associazioni di Produttori) per la negoziazione con l'industria di trasformazione. E ciò anche con il precipuo obiettivo di contribuire, in vista dell'abolizione delle quote latte, alla stabilizzazione del mercato stesso e dei redditi dei produttori di latte, nonché al rafforzamento della trasparenza nel settore. Con analoghe finalità, il Ministero delle politiche agricole e forestali ha appena approvato, in data 29 aprile 2015, il decreto legge urgente per il rilancio dei settori agricoli in crisi, che contiene specifiche misure a tutela della filiera del latte.

6. Nel quadro descritto, e considerata anche l'importanza delle dinamiche competitive esistenti nel settore lattiero-caseario e, più in generale, nell'ambito della filiera agro-alimentare, nella formazione dei prezzi finali di vendita, appare opportuno effettuare un'indagine conoscitiva di natura generale nel settore lattiero-caseario con riferimento a: *i)* le dinamiche contrattuali con le quali si determinano le condizioni di acquisto e di vendita dei prodotti; *ii)* i meccanismi di trasmissione dei prezzi lungo la filiera; *iii)* l'eventuale rilevanza, sia ai sensi della normativa antitrust sia ai sensi dell'art.62 del D.L. n.1/2012, delle condotte tenute dagli operatori nella contrattazione delle condizioni di acquisto; *iv)* l'effettivo grado di concorrenza esistente tra operatori attivi nei diversi mercati collegati verticalmente nella filiera produttivo-distributiva.

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

di procedere, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge n. 287/90, ad un'indagine conoscitiva riguardante la filiera lattiero-casearia.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella